

Il Museo Nazionale Romano ospita

**Il Pugile a riposo
Le poesie di Gabriele Tinti lette da Franco Nero
e Kevin Spacey alla presenza di Franco Nero**

Palazzo Massimo Sala Conferenze 16 dicembre 2023 ore 17.30

COMUNICATO STAMPA

ROMA, 5 DICEMBRE 2023

IL GIORNO 16 DICEMBRE alle ore 17.30 il Museo Nazionale Romano ospiterà nella *Sala Conferenze* di **Palazzo Massimo** la proiezione dei video delle letture di **Franco Nero** e **Kevin Spacey** delle poesie di **Gabriele Tinti** ispirate al *Pugile a riposo*.

L'evento è promosso dal **Museo Nazionale Romano** in collaborazione con **Treccani**, **Federazione Pugilistica Italiana** e **Hotel Eden Dorchester Collection** e vedrà la partecipazione dell'autore insieme a **Franco Nero**.

Tinti - che verrà nominato *poeta residente* del Museo per il 2024 - ha commentato così il suo rapporto con l'opera: <entrando in relazione con "Il Pugile" quel che conta per noi – ciò che da sempre ci ha attratto - è la "trascendente stanchezza" (cit. Paolo Moreno) che vi trapela. Rappresentato dall'artista nell'atto di volgere il capo nel mentre qualcosa di speciale sta accadendo, il pugile è seduto, fortemente segnato da ferite profonde e da un copioso sanguinamento su tutto il lato destro del corpo. Non sappiamo con certezza che cosa significhi quel volgersi del capo: è forse l'ascolto del verdetto del giudice? O una nuova chiamata al combattimento? È uno sguardo alla folla incitante? O forse una muta interrogazione a Zeus alla ricerca di una qualche risposta? Le numerose controversie scaturite nel tentativo di spiegare quel gesto ha fondato tutto il mistero e la poesia, tutta la seduzione, dell'opera>.

Franco Nero ha espresso in questi termini il suo coinvolgimento: <Ho sempre amato la boxe. Prestare la voce a queste poesie mi hanno fatto sentire in qualche modo partecipe della sopravvivenza di una civiltà così profonda, tragica, influente com'è stata quella antica e capire meglio il nostro rapporto con l'arte del pugilato>.

La collaborazione consolidata di Gabriele Tinti con il Museo Nazionale Romano ha come scopo quello di approfondire la conoscenza delle collezioni museali attraverso il coinvolgimento di vari artisti - tra i quali **Willem Dafoe** (che ha già registrato una serie di readings), **Abel Ferrara** e **Alessandro Haber** - e la composizione ecfrastica del poeta. Gabriele Tinti, insieme alle personalità prima citate, produrrà, in virtù del progetto di "Poeta residente", in via di definizione per il 2024, alcuni contenuti audio, video, testuali ispirati alla collezione che il Museo distribuirà poi sui propri canali.

La serie di scrittura ecfrastica, incluse le poesie ispirate al "Pugile a riposo", è stata raccolta

in un volume per **Eris Press** (Londra/New York) e **Libri Scheiwiller/ 24 Ore Cultura** (Milano).

Commenti in merito alla serie:

IL poeta che fa parlare le statue.
Gino Castaldo, La Repubblica

Gabriele Tinti accetta la sfida della risposta attiva. Come un antico rapsodo, ha recitato le sue poesie ecfrastiche al pubblico di varie parti del mondo. Ecco le sue risposte: un'antologia di impegno e delizia.

Nigel Spivey, University of Cambridge

LEGGERE "Rovine" è stato come abbandonare ogni resistenza al passato, indossare ogni volta una maschera diversa, quelle degli antichi attori tragici, per provare a seguirli nell'incantesimo capace di unire le parole alle immagini.

Alessandro Haber

...DARE nuova voce all'arte senza tempo attraverso la poesia è la nobile impresa di Gabriele. Sono orgoglioso di aver fatto parte di questo suo progetto.

Joe Mantegna

PRESTARE la voce a questi versi sulla statuaria classica mi ha fatto sentire in qualche modo partecipe della sopravvivenza di una civiltà così profonda, tragica, influente com'è stata quella antica.

Franco Nero

ATTRATTO dalla crudezza ferina del mondo classico, (Tinti) sa cantarne la carnalità agonistica, le inquietudini esistenziali, i momenti di sospensione, il senso della fatalità.

Massimiliano Perrotta, Huffington Post

Poesie stupende.
Malcolm McDowell

I personaggi che Tinti trae dai miti greci permettono all'attore di abitare la lotta essenziale di ciò che ci rende umani. Leggere le sue poesie è come calarsi in una rappresentazione di Teatro Nō dove la ripetizione diventa trascendenza: mutare sotto il sole ardente che ci dà vita e, al contempo, distruzione.

Marton Csokas

I frammenti (di Gabriele Tinti) voltano e rivoltano il magma dell'assurdo, scavano "dove manca l'ossigeno", parlano di lacerazioni, di morte, d'incompiutezza, di mascelle che "raschiano", di polvere, di rovine, di ingorghi, di sfregi nel corpo della vita, di tempo che ferisce e fa sanguinare, di vanitas vanitatum...

Paolo Lagazzi

POTENTE

Biografie:

Gabriele Tinti è un poeta, traduttore e critico d'arte italiano.

Ha scritto ispirandosi ad alcuni capolavori dell'arte antica come *Il pugile a riposo*, *Il Galata suicida*, *il Giovane vittorioso (Atleta di Fano)*, *il Fauno Barberini*, *Il Discobolo*, *I marmi del Partenone*, *l'Ercole Farnese* e molti altri ancora, collaborando con Istituzioni come il Museo archeologico di Napoli, i Musei Capitolini, il Museo Nazionale Romano, il Museo dell'Ara Pacis, il J. Paul Getty Museum di Los Angeles, il British Museum di Londra, il Metropolitan di New York, il LACMA di Los Angeles, il Parco archeologico del Colosseo e la Glyptothek di Monaco.

Le sue poesie sono state lette da attori come Kevin Spacey, Abel Ferrara, Malcolm McDowell, Robert Davi, Marton Csokas, Stephen Fry, James Cosmo, Vincent Piazza, Michael Imperioli, Franco Nero, Burt Young, Michele Placido, Alessandro Haber, Jamie Mc. Shane e Joe Mantegna.

Nel 2016 ha pubblicato "Last words" (Skira Rizzoli) in collaborazione con l'artista americano Andres Serrano. Nel 2020 è uscita la sua raccolta di poesie in collaborazione con l'artista Roger Ballen per i tipi di Powerhouse Books (New York). Nel 2021, 24 Ore Culture ha raccolto in un volume per i tipi di Libri Scheiwiller (Milano) il progetto "Rovine". L'edizione inglese è uscita in contemporanea a cura dell'editore Eris Press (Londra). Nel 2022 la sua raccolta di poesie "Sanguinamenti- Incipit Tragoedia" è stata pubblicata da La Nave di Teseo (Milano) e lo sarà - nel 2023 - da Contra Mundum Press (New York). Nel 2023 è uscita "Confessions" (Eris Press, Londra), una raccolta di poesie con i disegni inediti di Andres Serrano.

Franco Nero è uno dei più importanti attori italiani e tra i più conosciuti all'estero.

La sua lunga carriera è piena di collaborazioni con i maggiori registi al mondo come John Huston, Quentin Tarantino, Rainer Fassbinder, Franco Zeffirelli e Luis Buñuel.

La sua fama è principalmente legata al ruolo di *Abele* nel kolossal *La Bibbia* (1966) di Huston e ai ruoli cult di pistoleri in western come *Django* (1966) e *Keoma* (1976).

Ha preso parte a importanti pellicole quali *Il giorno della civetta* (premiato col David di Donatello 1968 per miglior attore protagonista), *Il delitto Matteotti* (1973), *Querelle de Brest* (1982) di Rainer Werner Fassbinder, *Il giovane Toscanini* (1988) di Franco Zeffirelli, *Diceria dell'untore* (1990) di Beppe Cino, *Fratelli e sorelle* (1992) di Pupi Avati.

Kevin Spacey è uno degli attori viventi più importanti al mondo. Nel corso della sua carriera ha vinto due Premi Oscar, nel 1996 come miglior attore non protagonista per "I soliti sospetti" e nel 2000 come miglior attore per "American Beauty", una performance che gli ha anche valso il premio BAFTA e il premio Screen Actors Guild. Dal 2013 al 2017 ha interpretato il ruolo di Frank Underwood, il protagonista della acclamata serie televisiva "House of Cards", per la quale ha vinto un Golden Globe, due Screen Actors Guild Awards e diverse nomination agli Emmy.

Contatti

Museo Nazionale Romano

mn-rm@cultura.gov.it

Ufficio stampa

Dott.ssa Angelina Travaglini